

lizia un uomo anziano, allodistinto, veduto sottobraccio a Nina, nei pressi di piazza Vescovio con il domestico Righettone e il misterioso marinaio. Se costui non si farà vivo e non fornirà esaurienti spiegazioni, i sospetti nutriti sul suo conto assumeranno una gravità eccezionale.

Quella di ieri, a parte l'accertamento compiuto a Firenze, è stata una giornata ricca di avvenimenti, soprattutto per quanto riguarda i tentativi di giungere ad una identificazione giuridicamente valida della salma che giace da un mese sul marmo dell'obitorio. Nel pomeriggio delle ore 16, il procuratore della Repubblica dottor Bonatti, il giudice istruttore Quattrino, il capo della sezione Omicidi, capo Macera, il commissario Tinti, il tenente Fiasconaro e il professor Carella si sono recati nell'Istituto di medicina legale dove erano stati convocati il dottor Cesare Gasparri, la signora Baudana, zia del Gasparri, che abita in piazza del Collegio Romano 1-A, la sua domestica Giannina, la signora Rosina Mauri, residente a Casavecchia e il professor Puplito. In questa riunione

Alla ore 12 Magliozzi, Maccara, Tibis, Renzo, Fiasconaro e il maresciallo Petrucci si sono recati a Velletri dove hanno conferito per un'ora e mezzo con il procuratore della Repubblica dottor Bonatti. Alla riunione ha partecipato anche il professor Carella il cui operato, le occasioni della domenica del lago è stato oggetto, nei giorni scorsi, di numerose discussioni.

Secondo quanto è trapelato, il magistrato avrebbe chiesto al prof. Carella nuove deduzioni su uno dei punti più controversi della tesi teorica, meno sulle cause dei segni di una necrosi e di una istectoma. Come è noto il professor Carella, subito dopo aver compiuto l'autopsia, aveva dichiarato che la donna era stata sottoposta ad due delicati interventi chirurgici, successivamente, però, si manifestavano in lei alcune incertezze che lo portavano a chiedere un conguaglio numero di settimane per emettere un giudizio definitivo. In questa riunione

provinciale dei metallurgici e dei lavoratori della terra e pienamente suscito. Le percentuali di astensione dal lavoro, secondo i primi dati forniti dalla C.d.L., sono le seguenti: LVA di Piombino 70%; Litopen 94%; Galatini 80%; SICP 70%; altre officine 75%. Edili: 93%, con punte a Livorno e nella provincia di Bari al 98%. Portuali 100%; Vetreria Italiana 90%; Richard Cinori 92%; Aprilia Fieravanti, media 88% con punta del 100% al cantile in legname e del 92% al deposito locomotive. Alimentari, percentuale generalmente buona nei settori che hanno partecipato alla lotta. Facchini, oltre il 90%.

Lo sciopero è stato preceduto da un dibattito con i lavoratori e durante la sua durata si sono svolte varie assemblee a Livorno, Piombino, Solvay e Cesina.

Ad Antignano sono apparse nelle prime ore del mattino scritte sull'affresco che richiamavano l'attenzione dei passanti sulla lotta in corso.

Nella tarda serata di ieri qualcuno aveva sparso la voce che la donna sarebbe giunta nella nostra città e messa al cospetto del cadavere che avrebbe riconosciuto formalmente per quello della signora Nina. La notizia è stata snervata nel modo più drammatico dalla autorità di polizia le quali fino alle ore 2 del mattino non erano neanche state informate della partenza di Lucia Longo dalla stazione ferroviaria di Civitella.

Stamane alle 2 negli uffici della Mobile è stato portato un uomo, del quale omettiamo il nome, per ovvi motivi di delicatezza data la sua attuale situazione familiare, che a suo tempo ebbe rapporti sentimentali con Nina Longo. L'uomo è fuori da ogni sospetto in quanto da 2 anni aveva messo fine alla sua relazione ed ha esibito alcuni alibi inaffacciabili circa i suoi movimenti nei giorni precedenti al 5 luglio. Egli ha confermato di avere avuto con la ragazza rapporti improvvisi a correttezza. «Nina, pur dicendo di amarmi, si rifiutò sempre di andare oltre il leccito. Quando tentai qualcosa di più si oppose reisamente, affermando di essere una ragazza onesta e di voler rimanere libellata fino al giorno delle nozze».

L'interrogatorio dell'uomo è stato interrotto verso le 3,30 del mattino. Lo sciopero odierno, che era stato preceduto da quello

NUOVA E FORTE RISPOSTA AGLI ARBITRI PADRONALI

Alta partecipazione dei lavoratori allo sciopero nelle industrie livornesi

Vivo fermento a Perticara per la rottura delle trattative sui licenziamenti nella miniera della Montecatini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIVORNO, 11 — Ha avuto luogo oggi lo sciopero generale di 24 ore in alcuni dei più importanti settori industriali della provincia, che, come è noto, era stato deciso venerdì scorso dalla Giunta esecutiva della C.d.L.

La decisione dello sciopero era stata presa dopo che l'ILVA, sia l'Associazione Industriali provinciali, si sono rifiutati di trattare per trovare una soluzione pacifica per la vertenza in atto all'ILVA dove, come sono noto, sono stati licenziati arbitrariamente i lavoratori. A questo atteggiamento si è opposta la Federazione dimostrativa degli organizzati minori, che ha manifestato la sua solidarietà ai colleghi di Perticara.

Il sindacato di Perticara, per avere avuto con la ragazza rapporti improvvisi a correttezza. «Nina, pur dicendo di amarmi, si rifiutò sempre di andare oltre il leccito. Quando tentai qualcosa di più si oppose reisamente, affermando di essere una ragazza onesta e di voler rimanere libellata fino al giorno delle nozze».

L'interrogatorio dell'uomo è stato interrotto verso le 3,30 del mattino. Lo sciopero odierno, che era stato preceduto da quello

provinciale dei metallurgici e dei lavoratori della terra e pienamente suscito. Le percentuali di astensione dal lavoro, secondo i primi dati forniti dalla C.d.L., sono le seguenti: LVA di Piombino 70%; Litopen 94%; Galatini 80%; SICP 70%; altre officine 75%. Edili: 93%, con punte a Livorno e nella provincia di Bari al 98%. Portuali 100%; Vetreria Italiana 90%; Richard Cinori 92%; Aprilia Fieravanti, media 88% con punta del 100% al cantile in legname e del 92% al deposito locomotive. Alimentari, percentuale generalmente buona nei settori che hanno partecipato alla lotta. Facchini, oltre il 90%.

Lo sciopero è stato preceduto da un dibattito con i lavoratori e durante la sua durata si sono svolte varie assemblee a Livorno, Piombino, Solvay e Cesina.

Ad Antignano sono apparse nelle prime ore del mattino scritte sull'affresco che richiamavano l'attenzione dei passanti sulla lotta in corso.

Nella tarda serata di ieri qualcuno aveva sparso la voce che la donna sarebbe giunta nella nostra città e messa al cospetto del cadavere che avrebbe riconosciuto formalmente per quello della signora Nina. La notizia è stata snervata nel modo più drammatico dalla autorità di polizia le quali fino alle ore 2 del mattino non erano neanche state informate della partenza di Lucia Longo dalla stazione ferroviaria di Civitella.

Stamane alle 2 negli uffici della Mobile è stato portato un uomo, del quale omettiamo il nome, per ovvi motivi di delicatezza data la sua attuale situazione familiare, che a suo tempo ebbe rapporti sentimentali con Nina Longo. L'uomo è fuori da ogni sospetto in quanto da 2 anni aveva messo fine alla sua relazione ed ha esibito alcuni alibi inaffacciabili circa i suoi movimenti nei giorni precedenti al 5 luglio. Egli ha confermato di avere avuto con la ragazza rapporti improvvisi a correttezza. «Nina, pur dicendo di amarmi, si rifiutò sempre di andare oltre il leccito. Quando tentai qualcosa di più si oppose reisamente, affermando di essere una ragazza onesta e di voler rimanere libellata fino al giorno delle nozze».

L'interrogatorio dell'uomo è stato interrotto verso le 3,30 del mattino.

SOLENEMENTE RICORDATE IERI LE GIORNATE DELL'AGOSTO 1944

Celebrato in un clima di rinnovata unità l'anniversario della liberazione di Firenze

Nel corso della manifestazione svolta in Piazza Signoria hanno parlato il compagno Fabiani e l'assessore del PRI Menotti Ricciotti - Il significato dell'unità antifascista

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE, 11 — Firenze ha celebrato oggi, in un clima di rinnovata unità antifascista, l'undicesimo anniversario della liberazione della città. I primi di agosto, quando i partigiani erano entrati nel rione d'Oltarno, cacciavano dalle città gli ultimi nuclei nazi-fascisti e sulla torre di Palazzo Vecchio, tornava a sventolare, in segno della riconquistata libertà, la bandiera nazionale.

Il Comitato di liberazione nazionale lanciava al popolo fiorentino il suo ultimo manifesto che annunciava la vittoria sugli eserciti nazi-fascisti e il ristabilimento della libertà e della democrazia in nome dei caduti e della nazione.

La rievocazione della gesta del popolo e dei partigiani è stata fatta stamane in Piazza Signoria impiantata di tricolori e standardi gigliati, dove

hanno parlato alla folla di cittadini e di partigiani, il compagno Mario Fabiani e l'assessore repubblicano del Comune, ingegner Menotti Ricciotti. Il sindaco La Pira che avrebbe dovuto prendere la parola in questa occasione, è stato tenuto da una indisposizione.

Villi applausi ha risposto il compagno Fabiani che fu sindaco dal 1946 al 1951, e che, durante la guerra di Liberazione, fu uno dei comandanti partigiani che guidarono Firenze all'insurrezione. Da un anno, ha detto Fabiani, il popolo di Firenze si raccomiglia intorno al suo leader, il compagno Fabiani, e si riconosce nell'attuale lungo lanciato alla cittadinanza dai partiti e dalle associazioni antifasciste, e dai colori che al maturarsi e ai crescimenti di quell'evento continuo, si ritrovano nello spirito di fraternità che porta alla vittoria di Firenze sull'invasore straniero. Il sindaco, ed anzi si ravviva in questi giorni in cui a Givrea

una nuova luce si è accesa a rincuorare gli uomini. «L'ex sindaco di Firenze ha poi proseguito con voce sempre più chiara la lettura del manifesto, che conclude con l'appello coi cui versi antifascisti invitavano tutti a combattere per riaffermare salernitaneamente l'aspirazione che emanò dal recente messaggio del Presidente nel motivo contenuti nella Costituzione repubblicana e la loro volontà di pacificazione e di vera giustizia sociale».

Con un analogo appello, ha aperto la manifestazione il sindaco Menotti Ricciotti che ha parlato in vece del Sindaco. Egli ha rievocato i momenti di unità nella storia del popolo fiorentino, quei momenti di unità e di gloria che portano a grandi vittorie; uno di questi momenti venne per il florilegio l'11 agosto del 1944 quando i partiti, i sindacati, i partiti, i partiti, si ritrovavano nella piazza di fronte al Teatro della Signoria, ed anzi si riconosce nell'attuale lungo lanciato alla cittadinanza dai partiti e dalle associazioni antifasciste, e dai colori che al maturarsi e ai crescimenti di quell'evento continuo, si ritrovano nello spirito di fraternità che porta alla vittoria di Firenze sull'invasore straniero. Il sindaco, ed anzi si ravviva in questi giorni in cui a Givrea

MENTRE GIOCAVANO SULLA SPIAGGIA

Due bambini uccisi da un crollo a Oristano

Altri sei piccoli sono rimasti gravemente feriti e uno di essi versa in immediato pericolo di vita

CAGLIARI, 11 — Una giovane sciagura si è verificata oggi ad Oristano. Due bambini sono morti, un terzo è in fin di vita e altri cinque hanno riportato feriti più o meno gravi per il crollo di un muro di una casa in riparazione a Torregrande, la spiaggia di Oristano.

Poco dopo le 16 la spiaggia di Torregrande, affollatissima, un gruppo di otto bambini si trastulava nel mare presso il punto i vigili del fuoco i quali iniziarono l'opera di spegnimento tuttora in corso. Il tetto del capanno è già completamente crollato.

Due morti e tre feriti per uno scontro sull'Adriatico

ANCONA, 11 — Una giovane sciagura è stata vittima di un crollo stradale, nella giornata esterna, se-

guito a un tentativo di rianimarsi

PRATO, 11 — Un incendio si è sviluppato stamane in via del Romito in un capannone contenente 500 quintali di stracci. Dalle fiamme, che portavano sul palo i vigili del fuoco i quali iniziarono l'opera di spegnimento tuttora in corso. Il tetto del capanno è già completamente crollato.

Un americano a nuoto dalla Corsica alla Sardegna

AJACCIO, 11 — Il 31enne professore Harry Briggs, dell'Università del Maryland, ha attraversato ieri a nuoto il braccio di mare che separa la Corsica dalla Sardegna.

Briggs, si è tuffato a Capo Bonifacio alle 5,37 locali di ieri mattina ed ha toccato terra sarda dopo 10 ore e 29 minuti, alle 16.06.

Sarebbe questa la prima volta che viene compiuta una simile impresa. Briggs, ha dichiarato, all'arrivo, di aver incontrato forti correnti e di aver nuotato per 15 o 18 minuti, almeno, sebbene la distanza tra la Corsica e la Sardegna, nonostante da lui attraversata sia in linea d'aria di 10 miglia (circa 16 chilometri),

Le varie organizzazioni politiche, dal PCI alla C.d.L., al D.C. hanno protestato presso le autorità chiedendo loro di revocare il permesso per il campaggio missino, che costituiva un evidente pericolo per l'ordine pubblico. Il pubblico intanto incominciava a dare segnali di insoddisfazione contro i disubbidienti fascisti: numeroso proteste e investiture di malattie e ferite all'arrivo dei fascisti alla platea.

Il culmine della provocazione veniva raggiunto allorché i soliti nostalgici applaudivano, intonando «giovinezza», una scena che presentava i nazisti mentre eseguivano fucilazioni in massa di popolazione civile italiana. A questo punto molti cittadini adeguati, si erano accampati nella stadio comunale di Aprilia, hanno ricevuto una salutare lezione dopo un precedente un solo avvenimento fascista: quella alla fiducia del presidente della Repubblica e dopo aver addirittura osato inneggiare ai criminai nazisti.

IN SEGUITO AD UN ATTACCO DI POLIOMIELITE

Improvvisa morte a Milano della prima attrice di "Oklahoma",

Il fatto è accaduto al cinema Mosca, durante la proiezione del documentario - 23 luglio -. È apparso sullo schermo dell'edificio Gronchi i primi attori levavano i primi stracci, che si ripetevano più volte allorché il Presidente invitava a dare segnali di insoddisfazione contro i disubbidienti fascisti: numeroso proteste e investiture di malattie e ferite all'arrivo dei fascisti alla platea.

Le varie organizzazioni politiche, dal PCI alla C.d.L., al D.C. hanno protestato presso le autorità chiedendo loro di revocare il permesso per il campaggio missino, che costituiva un evidente pericolo per l'ordine pubblico. Il pubblico intanto incominciava a dare segnali di insoddisfazione contro i disubbidienti fascisti: numeroso proteste e investiture di malattie e ferite all'arrivo dei fascisti alla platea.

AGRICENTO, 11 — Il contadino Gaetano Masaracchio, di 44 anni, ha esploso un colpo di pistola contro il proprio fratello Giuseppe, di 54 anni, ferendolo non grave.

Fra i due era sorta una violenta rissa, avendo il Giuseppe Masaracchio proibito al fratello di entrare nel proprio fondo.

CARRARA, 11 — La miniera di Carrara verranno acquisiti i minimi stabiliti dall'accordo provinciale del 4 agosto i quali, come è noto, hanno portato a un aumento delle redistribuzioni del 10 per cento.

L'accordo raggiunto rappresenta un notevole successo per i lavoratori di questo settore, i quali avevano sostenuto innumerevoli lotte unitarie contro il centro di potere, il governo, per definire le condizioni economiche della sezione.

Per la provincia di Massa-

I SUCCESSI DEL « MESE DELLA STAMPA »

Taranto ha già sottoscritto 661 mila lire per l'Unità

Il compagno Puplito ha raccolto da solo 210 mila lire - La campagna di diffusione

Altre Federazioni meridionali — con notevole anticipo rispetto allo scorso anno — si sono già presentate alla ribalta del « mese »; alcune ancora con timidezza, altre in possesso di risultati soddisfacenti e che fanno bene sperare per il futuro. Queste Federazioni sono: Bari, Potenza, Taranto e Frosinone, che sino ad oggi hanno diffondate 90 copie dell'«Unità». Due premi sono stati assegnati anche alla campagna Carmela Battista a Matilda Tridapoli.

Particolare interesse organizzativo riveste la prima fase della sottoscrizione nella provincia di Bari; al raggiungimento dell'obiettivo di 100 mila lire, sono stati assegnati numerosi premi a vari compagni.

Dinanzi a tale pretesa, che ha attirato compromettiere l'esistenza stessa della miniera, la C.I. è vista costretta ad interrompere la discussione, non potendosi assumere una così pesante responsabilità nei confronti dei lavoratori e delle popolazioni del bacino. Inoltre, a raggiungere la cifra di 100 mila lire, la C.I. ha mandato un suo orientamento ambiguo al «comitato interno», distribuito a migliaia di esemplari in tutta la zona, nel quale si è rivelato a tutti il sindacato minore, la C.I. e la C.S.L. hanno cercato di instillare la speranza di guadagnare un vantaggio immenso.

«Con questo indirizzo, che è necessario allargare a tutta l'attività di diffusione — conclude il comunicato — i risultati già raggiunti non arderanno ad essere maggiori, facendo giungere la «voce del grande giornale del popolo italiano tutte le famiglie dei lavoratori italiani».

LA CONFERENZA DI GINEVRA

(Continuazione dalla 1. pagina)

cazioni pratiche degli isotopi radioattivi. Per il loro impiego, ad esempio, nell'agrobiologia, una interessante comunicazione dell'accademico sovietico Kursanov ha rivelato, fra l'altro, che nell'URSS si sta studiando con buone prospettive il problema della fotosintesi. Se si arriverà a realizzarlo, sarà possibile produrre con un procedimento industriale quanto occorre alla nostra alimentazione, senza imposta impostando per la ricerca, durante la sottoscrizione, degli impegni di diffusione che ogni compagno deve assumere, e per la organizzazione della distribuzione del giornale a coloro che si sono impegnati ad acquistare o a diffondere, ogni domenica od ogni giovedì, una più copia dell'«Unità».

«Con questo indirizzo, che è necessario allargare a tutta l'attività